

ottantadue L. 1,554,395. 82
 delle quali furono pagate . . . » 454,419. 12
 e rimasero da pagare . . . L. 1,099,976. 70

« Art. 21. I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1890-91 sono stabiliti in lire un milione cinquecentoventunmila duecentosessantacinque e centesimi novantanove, cioè:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1890-91 (articolo 17) L. 1,244,300. 39

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 19). » 273,318. 12

Somme riscosse e non versate » 3,647. 48

L. 1,521,265. 99

« Art. 22. I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1890-91 sono stabiliti in lire un milione seicentosessantamila settecentocinquanotto e centesimi cinquantuno, cioè:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1890-91 (articolo 18). L. 560,781. 81

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20). » 1,099,976. 70

L. 1,660,758. 51

« Art. 23. È accertata nella somma di lire ottocentosessantasettemila quattrocentoventitre e centesimi diciassette (lire 867,423. 17) la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1890-91, risultante dei seguenti dati:

Attività.

Differenza attiva al 30 giugno 1890 .	707,896. 34
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1889-90, cioè:	
accertati { al 30 giugno 1890 L. 1,640,956. 14	
{ id. 1891 » 1,554,395. 82	
	86,560. 32
Entrate dell'esercizio finanz. 1890-91.	3,069,497. 19
	3,863,947. 85

Passività.

Spese dell'esercizio finanz. 1890-91 .	2,935,003. 33
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1889-90, cioè:	
accertati { al 30 giugno 1890 L. 1,481,234. 85	
{ id. 1891 » 1,419,713. 50	
	61,521. 35
Differenza attiva al 30 giugno 1891 .	867,423. 17
	3,863,947. 85

Presentazione di un disegno di legge.

Giolitti, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Giolitti, presidente del Consiglio. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge: Esenzione dalla tassa del 10 per cento, per 500,000 biglietti di lotteria, che il collegio Regina Margherita di Anagni fu autorizzato ad emettere col decreto ministeriale 22 marzo 1891. (*Si ride.*)

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

Comunicazione di diverse domande d'interrogazione.

Presidente. Intanto comunico alla Camera diverse domande d'interrogazione.

Una dell'onorevole Brunialti al ministro delle finanze:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno al modo col quale intende provvedere all'esercizio delle acque di Recoaro, mentre la stagione è incominciata e l'incertezza è cagione di gravissimi danni a quegli abitanti ed agli interessi dello Stato. »

Un'altra degli onorevoli Caldesi ed Imbriani al ministro dell'interno:

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro dell'interno sui modi inumani adoperati dalla pubblica sicurezza sopra alcuni cittadini del circondario di Lugo prima e dopo averli tratti in arresto. »